



Greenday 21: l'11 settembre in piazza del Sole a Bellinzona

Sono una settantina le associazioni, gli enti pubblici e gli istituti coinvolti. Le tematiche spazieranno dall'alimentazione, alla biodiversità, alle energie rinnovabili, ai consumi, alla mobilità e a molto altro ancora.



Autore:
Manuela Varini

Sempre più spesso si parla di sostenibilità. Questo è un fatto molto positivo, ma per raggiungere gli obiettivi internazionali prefissati per il 2050, si dovranno compiere maggiori sforzi sia per quel che riguarda la nostra vita quotidiana, sia a livello politico ed economico. È infatti necessario un maggiore contributo da parte di ognuno di noi, in modo che i paesi del mondo intero riescano effettivamente a mantenere i buoni propositi espressi nelle varie conferenze e convegni internazionali sul clima. La Società ticinese di scienze naturali (STSN) cerca di dare il proprio contributo sensibilizzando, informando e mettendo in rete vari attori attivi sul territorio nell'ambito della sostenibilità e della promozione della biodiversità. In particolare, visto il coinvolgimento e la partecipazione riscontrati lo scorso anno, ha deciso di riproporre il Greenday (www.stsn.ch/greenday) anche nel 2021. **Si tratta di una festa della sostenibilità, che si svolgerà sabato 11 settembre in Piazza del Sole a Bellinzona.** Organizzando questo evento, la STSN si prefigge di creare uno spazio per la condivisione di spunti per cambiare, perché no, alcune delle nostre abitudini quotidiane consolidate e di sensibilizzare maggiormente sul tema. Quest'anno,

sono una settantina gli enti coinvolti. Si tratta principalmente di associazioni, enti pubblici e istituti di ricerca, che animeranno la giornata con bancarelle e postazioni con attività interattive per approfondire, in modo semplice e divertente, il tema della sostenibilità e della promozione della biodiversità. Il programma dettagliato si trova alla pagina xx. Tutte le attività sono a partecipazione libera. Le tematiche toccate saranno svariate, pensiamo ad esempio all'alimentazione, all'approvvigionamento in energie rinnovabili, ai consumi, alla gestione del territorio, alla biodiversità, all'inquinamento da plastiche e microplastiche, al riciclo, alla mobilità e allo svago. Da un anno e mezzo, il coronavirus ha stravolto parecchie delle nostre abitudini e certezze. La scia, che ha lasciato dietro di sé, non è stata indolore per una larga fetta della popolazione. Se cercassimo però di essere propositivi, vedremmo che in questo cataclisma, che ci ha travolti inaspettatamente di punto in bianco, si nascondono nuove opportunità e idee, nuovi modi di vivere, nuove possibilità di sviluppo per una società più umana, più rispettosa delle persone e dell'ambiente. L'auspicio sarebbe di introdurre più velocemente alcuni dei tanto auspicati cambiamenti, che i giovani chiedono a gran

voce da diversi anni. Vogliamo veramente andare in una nuova direzione e traghettare il nostro Mondo su di un'isola felice, di benessere per l'uomo e per la natura? Penso che chiunque risponderebbe di sì. Ma questo richiede una riflessione profonda sui nostri stili di vita, sulle priorità e sui valori. Con gli allentamenti in corso, attesi così impazientemente da molto tempo, sarebbe un vero peccato ricominciare con lo stesso stile di vita frenetico e con i consumi, a cui eravamo abituati in passato. Si tratta di un punto di svolta ed è importante cogliere questa opportunità. Durante il Greenday si vogliono quindi dare alcuni spunti in questo senso. Prendiamo ad esempio la mobilità e i viaggi. Avendo in buona parte dovuto rinunciare alle proprie vacanze l'anno scorso, c'è il rischio, che si cerchi di recuperare, senza però rendersi conto dell'enorme impatto che un singolo viaggio in aereo può avere sul clima. Per questo si possono calcolare le emissioni di CO₂ del proprio volo sul sito myclimate.org. In molti si stupirebbero di scoprire che un semplice volo Zurigo-New York in classe economica, andata e ritorno, un viaggio di 12'600 Km, causa il rilascio nell'atmosfera di ben 2 tonnellate di CO₂. Per non avere un impatto sull'ambiente ognuno di noi non dovrebbe rilasciare più di 0.6 tonnellate di CO₂ all'anno a seguito delle proprie attività. La media a livello europeo al momento è purtroppo ancora molto alta e si attesta a 8.4 t. Quindi, prima di intraprendere un lungo viaggio, si potrebbero valutare eventuali alternative. Ad esempio, mete più vicine in Svizzera e in Europa, che ci permetterebbero di trascorrere vacanze indimenticabili e di scoprire luoghi altrettanto

stupendi, oltre che giovare all'economia locale. Al momento dell'acquisto di un nuovo veicolo, potremmo optare per un'automobile più ecologica e alternare gli spostamenti con tragitti in bicicletta elettrica e/o con i trasporti pubblici. L'alimentazione è anche uno dei grandi temi, che verranno trattati durante la giornata, per incoraggiare al consumo di prodotti a Km0, di stagione, biologici e più sani. I food trucks, che saranno presenti, proporranno pasti senza carne. Questo anche per sensibilizzare sul fatto che, anche senza diventare vegetariani, ridurre la quantità nella propria dieta, può essere più sano sia per la propria salute che per l'ambiente. Basti pensare che un animale può consumare fino al 90% dei vegetali che mangia per le proprie funzioni vitali e che più o meno solo il 10% va a formare la sua carne. Ci si rende quindi facilmente conto che, se la popolazione mondiale ipoteticamente fosse tutta vegetariana, avremmo potenzialmente circa il 90% di produttività in più dalle superfici agricole attualmente disponibili. Vi sono, inoltre, altri aspetti problematici legati agli allevamenti, che non possiamo approfondire in questo articolo. Non si tratta però di arrivare a degli estremi, si tratta di aggiustare le nostre abitudini, in modo da ridurre in maniera importante la nostra impronta ecologica. Questo, a volte, non viene ancora fatto, perché non vi è appunto una piena coscienza delle conseguenze di alcune delle nostre azioni. Questi e molti altri temi avranno modo di venire affrontati con le attività proposte dai numerosi enti partecipanti al Greenday. ●

✓
Vogliamo traghettare il mondo su un'isola felice, di benessere per l'uomo e per la natura? Occorre una riflessione profonda su stili di vita, priorità e valori
^

